



LA PRIMA VOLTA CHE...

La prima volta che ho perso un dentino mi sono sentito un po' triste, in fondo io ci stavo bene con il mio dente. Mi sono sentito preoccupato perché non sapevo quanto ci avrebbe messo a crescere un nuovo dente e come sarebbe stato ma soprattutto mi sono sentito felice perché tutti mi dicevano che stavo diventando grande che poi a dirla tutta io sono già grande mah...

In più non dimentichiamo la fatina dei denti, ogni dente perso è un soldino guadagnato. Allora, un dente si può perdere in vari modi. All'inizio comunque comincia a dondolare e tu non fai altro che muoverlo con la lingua e il ditino, anche se tutti ti sgridano perché le mani in bocca non si mettono, ma una controllatina ogni tanto secondo me non fa male. Poi arriva il momento dove tutti vogliono provare a togliertelo, il perché non lo so: in fondo dovrebbe dar fastidio solo a me e invece mamma, papà, nonni e a volte pure la maestra provano a tirarlo, ma è tutto inutile lo sa lui quando è il momento giusto per farsi staccare.

Infine infatti cade, o da solo o perché il papà ha tirato e tirato o perché hai mangiato qualcosa di duro o perché hai ricevuto un pugno come è successo a Gabriele.

Insomma dopo aver bevuto un po' d'acqua e risciacquato la bocca ecco un buco in mezzo al tuo sorriso, non fa poi tanto male perdere un dente.

Una cosa che non capisco è perché la fatina non porta a tutti lo stesso soldino c'è chi ci guadagna 2 euro, chi 5 euro chi 20 euro e chi proprio un bel niente.

Se posso dare un consiglio a chi ha perso un dente ecco mentre aspetti che ti ricresca puoi usare il buco che hai in mezzo al sorriso per infilarci la cannuccia quando bevi il succo.

Questo racconto è nato dalla condivisione d'idee ed esperienze del gruppo di bambini grandi della classe aquiloni della scuola dell'infanzia di Roncaglia:
Leonardo, Giulia, Gabriele, Giorgia, Duvalier, Elisa, Dario, Nicole, Giorgio (6 anni)